



AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione dell'intervento "S.G.M -Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania". CUP B29J21024520003

(D.G.R. n. 459 del 19/10/2021)



Sommario

Normativa di riferimento	3
Premessa	4
Art. 1 (Oggetto)	5
Art. 2 (Finalità).....	5
- 2.1 Finalità specifiche e caratteristiche Linea di Azione 1	6
- 2.2 Finalità specifiche e caratteristiche Linea di Azione 2	7
Art. 3 (Destinatari).....	8
Art. 4 (Procedura di co-progettazione).....	9
Art. 5 (Durata e Articolazione degli interventi)	10
Art. 6 (Dotazione finanziaria e modalità di erogazione)	10
Art. 7 (Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità a selezione).....	13
Art. 8 (Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse)	14
Art. 9 (Procedura di ammissibilità e criteri di valutazione dell'idoneità dei soggetti interessati)	16
Art. 10 (Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica)	18
Art. 11 (Tutela della Privacy)	18
Art. 12 (Indicazione del Foro Competente)	19
Art. 13 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità).....	19
Art. 14 (Norma di rinvio).....	19



Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti atti:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo n. 212 del 15/12/2015, Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., Codice dei contratti pubblici;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Legge 27 settembre 2021, n. 134, Delega al governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari;
- Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 - Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari.



Premessa

- in data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi per l'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, per la realizzazione di programmi di reinserimento e di assistenza rivolti a detenuti, internati e persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità;
- in data 04/11/2019, la Regione Campania ha attivato il Partenariato con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e Centro per la Giustizia Minorile per la Campania – e il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, finalizzato a promuovere e realizzare interventi per l'inclusione sociale in favore delle persone in esecuzione penale sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- con comunicazione prot n. m_dg.GDAP.09/04/2021.0137996.U, Cassa delle Ammende ha invitato le Regioni e le Province autonome a presentare proposte nell'ambito del "Programma per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale", stanziando complessivi euro 3.000.000,00 ripartiti per Regioni e Province Autonome, di cui euro 240.000,00 a favore della Regione Campania, prevedendo una percentuale minima di cofinanziamento pari al 30 % del valore complessivo degli interventi finanziati;
- con nota prot. reg. n. PG/2021/385545, la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, ha candidato a Cassa delle Ammende, nell'ambito dell'invito sopra citato, la proposta progettuale denominata "S.G.M -Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania" in partenariato con i soggetti sottoscrittori dell'Accordo regionale del 04/11/2019;
- con nota prot. m_dg. GDAP.07/10/2021.0368829.U, Cassa delle Ammende ha comunicato l'approvazione, con propria delibera del 28/09/2021, del progetto "S.G.M -Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania" presentato dalla Regione Campania, per un importo complessivo di €. 312.000,00;
- con deliberazione n. 459 del 19/10/2021, la Giunta Regionale della Campania, in forza degli accordi attivati, ha aderito al Programma finalizzato allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale, finanziato da Cassa delle Ammende per un valore di € 240.000,00, ed ha stanziato, quale quota di cofinanziamento regionale, l'importo di €. 72.000,00;



Art. 1 (Oggetto)

Con il presente Avviso, la Regione Campania intende selezionare soggetti del Terzo Settore per l'attuazione di un programma di interventi di Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania, in linea con quanto stabilito nel progetto finanziato da Cassa delle Ammende e nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia.

In collaborazione con i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Partenariato del 04/11/2019 e con il supporto dei soggetti pubblici e privati che operano nel settore, l'Amministrazione regionale intende realizzare azioni di sostegno concrete a favore delle vittime di reato e dei loro familiari, attivando, contestualmente, percorsi di giustizia riparativa rivolti ai responsabili dei reati e conseguenziali interventi di gestione dei conflitti e mediazione penale.

In particolare, si intende selezionare n. 2 soggetti del Terzo Settore, anche in forma associata, per l'attuazione della Linea di Azione 1 "*Mediazione Penale e Giustizia Riparativa*", di cui all'art 2.1, e di n. 1 soggetto del Terzo Settore, anche in forma associata, per l'attuazione della Linea di Azione 2 "*Assistenza alle Vittime di Reato*", di cui all'art 2.2 del presente Avviso.

Art. 2 (Finalità)

Il presente Avviso, conformemente a quanto stabilito nel progetto finanziato ed in coerenza con il Programma finanziato da Cassa Ammende, è articolato in n. 2 Linee di Azione.

La Linea di Azione 1) "*Giustizia Riparativa e Mediazione Penale*" prevede percorsi di giustizia riparativa per le vittime e gli autori di reato, all'interno di uno spazio neutrale e con l'accompagnamento di operatori terzi, nel corso dei quali possono emergere intenti riparativi secondo il sentire reciproco delle parti, finalizzati a ridurre il rischio di reiterazione del comportamento illecito e alla ricostruzione dei legami con la comunità.

La Linea di Azione 2) "*Assistenza alle vittime di reato*" prevede l'attivazione di un servizio di segretariato sociale e accompagnamento delle vittime, finalizzato a fornire consulenza, informazioni e assistenza in materia di diritti quali, ad esempio, l'accesso ai sistemi nazionali di risarcimento, l'accesso ai servizi di istruzione e formazione/sanitari/sociali e altri; si prevede, inoltre, l'attivazione di servizi specialistici di sostegno emotivo e psicologico, anche con servizi di assistenza integrata a vittime con esigenze specifiche, quali, ad esempio, le vittime di violenza sessuale, in coerenza con quanto previsto dalla direttiva 2012/29/UE.

Per entrambe le linee di azione dovranno essere individuati gli spazi fisici sede dei servizi e/o dello sportello ad essi dedicato.

2.1 Finalità specifiche e caratteristiche Linea di Azione 1

Finalità specifica dell’Azione 1) “*Giustizia Riparativa e Mediazione Penale*” è la costituzione di una rete stabile di collaborazione tra Amministrazioni Pubbliche (Tribunali, Istituti penitenziari, Corti di Appello, Servizi Sociali, etc.) ed Enti del terzo settore per:

- la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale, anche attraverso l’individuazione di uno spazio dedicato all’incontro tra autore e vittima, al fine di chiarire e trasformare il conflitto e promuovere la riparazione (simbolica e/o materiale) dell’offesa;
- la sperimentazione di progetti di giustizia riparativa che prevedano, oltre alla mediazione reo/vittima, l’estensione del dialogo riparativo ai gruppi parentali e del territorio, favorendo la partecipazione dei rappresentanti della comunità esterna (ad. es. attraverso i community/family groups, i sentencing circles, etc.) anche con il fine di decidere collettivamente le modalità di gestione del conflitto nascente dal reato;
- l’attivazione di percorsi di ascolto, supporto psicologico e responsabilizzazione per indagati, imputati e condannati, in riferimento alle conseguenze sociali, familiari e personali dei fatti-reato, nonché dell’attività di riparazione in favore delle vittime e/o della collettività finalizzata all’incremento della capacità di riconoscimento dell’altro;
- l’implementazione di servizi di orientamento e counselling finalizzati al reinserimento nel tessuto socioeconomico degli autori di reato, al fine di ridurre il rischio di reiterazione dei comportamenti violenti;
- l’inserimento dei rei in percorsi di inclusione sociale che possono consistere anche in attività in favore della collettività, al fine di ricostruire un “patto di cittadinanza” infranto con il crimine compiuto;
- l’avvio di azioni finalizzate a diffondere e a promuovere la giustizia riparativa come strumento per le politiche di prevenzione della criminalità che concorre alla riduzione dei tassi di recidiva e del rischio di reiterazione del reato nei rapporti interpersonali.

Il servizio dovrà essere attivo per almeno 12 giorni al mese e dovrà essere strutturato mediante l’adozione di una carta dei servizi predisposta nel rispetto della privacy e delle norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione, stabiliti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Ogni proposta dovrà identificare uno spazio fisico permanente quale sede del servizio attivato, ubicato in uno dei Comuni ricadente nel Distretto di Corte d’Appello di Napoli o di Salerno.

Per la linea di Azione 1, ogni Ente del Terzo Settore e/o raggruppamento proponente potrà inviare una sola candidatura per uno solo dei menzionati territori (Distretto di Corte di Appello di Napoli o Distretto di Corte di Appello di Salerno).

Per la realizzazione delle attività, ciascun soggetto proponente deve, inoltre, avvalersi delle figure professionali di seguito indicate:

- psicologo;
- consulente legale;

- almeno un tutor specialistico per le attività di presa in carico, accompagnamento e coordinamento degli interventi;
- almeno due mediatori (la mediazione va svolta da un gruppo di mediatori – non meno di due – che dovranno avvicinarsi per garantire i principi di neutralità, di riservatezza e di equiprossimità).

In riferimento alla qualificazione dei mediatori, si richiede:

- possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di laurea universitaria triennale, ovvero del titolo di mediatore conseguito al termine di una formazione preferibilmente accademica (master di I o II livello) con curriculum formativo riferibile all'ambito penale;
- gestione da parte dei mediatori di una casistica riferibile anche al settore penale pari o superiore a 15 casi nell'ultimo biennio;
- il possesso di specifiche competenze, acquisite in ottemperanza alle linee-guida delle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa (Raccomandazione n. 19 del 15 Settembre 1999, sulla mediazione in materia penale) ed i Basic Principles sull'uso dei programmi di Giustizia Riparativa nell'ambito penale - ONU 2000. Secondo tali indicazioni: "... i mediatori dovrebbero essere reperiti in tutte le aree sociali e dovrebbero possedere generalmente una buona conoscenza delle culture locali e comunitarie" (art. 22 RACC. C.E., art. 17 Basic Principles), "...i mediatori dovrebbero ricevere una formazione iniziale di base ed effettuare un training nel servizio prima di intraprendere l'attività di mediazione" (art. 24 RACC. C.E.). I mediatori devono acquisire un alto livello di competenza che tenga presenti la capacità di risoluzione del conflitto, i requisiti specifici per lavorare con le vittime e gli autori del reato nonché una conoscenza base del sistema penale" (art. 24 RACC. C.E., art. 20 B.P.). I Basic Principles precisano anche che, oltre alla preparazione iniziale, è necessaria una formazione permanente ("in-service training": art. 20 B.P.).

2.2 Finalità specifiche e caratteristiche Linea di Azione 2

Finalità specifica dell'Azione 2) *"Assistenza alle vittime di reato"* è l'erogazione di servizi di sostegno alle vittime articolati in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE. In particolare, si prevede di attivare:

- servizi specialistici di sostegno emotivo e psicologico, anche con servizi di assistenza integrata a vittime con esigenze specifiche, quali ad esempio le vittime di violenza sessuale, compresi il sostegno per il trauma subito e la relativa consulenza;
- servizi di segretariato sociale e accompagnamento delle vittime, finalizzati a fornire consulenza, informazioni e assistenza in materia di diritti, quali l'accesso ai sistemi nazionali di risarcimento, accesso ai servizi di istruzione e formazione, sanitari, sociali e altri;
- servizi di sostegno e consulenza emotiva e psicologica, anche con attivazione di linea telefonica dedicata;
- servizi di presa in carico multidisciplinare diretti alla costruzione di un progetto individualizzato di sostegno alla vittima, che preveda anche l'orientamento e l'accompagnamento verso l'assistenza professionale esistente più opportuna;

Il servizio dovrà essere attivo per almeno 12 giorni al mese, e dovrà essere strutturato mediante l'adozione di una carta dei servizi predisposta nel rispetto della privacy e delle norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione, stabiliti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Ogni proposta dovrà dunque identificare uno spazio fisico permanente, ubicato sul territorio campano, quale sede del servizio attivato.

Per la realizzazione delle attività ciascun soggetto proponente deve avvalersi delle figure professionali di seguito indicate:

- almeno uno psicologo;
- almeno un consulente legale;
- almeno un tutor specialistico per le attività di presa in carico, accompagnamento e coordinamento degli interventi;
- almeno un assistente sociale.

Art. 3 (Destinatari)

Per la linea di *Azione 1*, i destinatari diretti degli interventi sono le **vittime di reato** e le persone indicate come **autori del reato**.

In riferimento alla linea di *Azione 2*, i destinatari individuati sono le **vittime di reato**.

In conformità con la normativa nazionale e comunitaria, si intendono come:

- **autori del reato**, le persone indicate come autori dell'offesa.
La definizione identifica le persone indicate dalla vittima prima della proposizione della querela, la persona sottoposta alle indagini, l'imputato, la persona sottoposta a misura di sicurezza personale, la persona condannata con pronuncia irrevocabile, la persona nei cui confronti è stata emessa una sentenza di non luogo a procedere o di non doversi procedere, per difetto della condizione di procedibilità o per intervenuta causa estintiva;
- **vittime di reato**, le persone fisiche che hanno subito un danno, patrimoniale o non patrimoniale, fisico, mentale o emotivo, o perdite economiche, causato direttamente da un reato.
Lo status di vittime di reato e la conseguente offerta di assistenza non dipende dal fatto che le vittime abbiano presentato denuncia in relazione a un reato alle autorità competenti. Per il raggiungimento degli obiettivi dell'Avviso e con il fine di rafforzare i risultati, i progetti potranno prevedere la realizzazione di interventi che coinvolgono anche i familiari di una persona la cui morte o invalidità grave è stata causata direttamente da un reato e che ha subito un danno in conseguenza della morte o invalidità di tale persona. Per familiare si intende il coniuge, la persona che convive con la vittima in una relazione intima, nello stesso nucleo familiare e in modo stabile e continuo, i parenti in linea diretta, i fratelli e le sorelle o, comunque, le persone a carico della vittima.



In riferimento alla partecipazione ai programmi di Giustizia Riparativa e Mediazione Penale della Linea di Azione 1, possono inoltre partecipare altri soggetti appartenenti alla comunità, quali familiari della vittima del reato e della persona indicata come autore dell'offesa, persone di supporto segnalate dalla vittima del reato e dalla persona indicata come autore dell'offesa, enti ed associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato, rappresentati o delegati di enti pubblici, autorità di pubblica sicurezza, servizi sociali e chiunque altro vi abbia interesse.

Art. 4 (Procedura di co-progettazione)

L'attività di co-progettazione ha come obiettivo l'implementazione di interventi di Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania, di cui all'oggetto del presente Avviso, attraverso la collaborazione tra la Regione Campania, gli Uffici regionali del Ministero della Giustizia ed i soggetti del terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Tale attività trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

I soggetti del Terzo Settore partecipano al presente Avviso, assicurando comunanza di interesse rispetto all'obiettivo da perseguire e condizione di effettiva terzietà rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano, mediante autodichiarazione redatta secondo i format allegati al presente Avviso (All.B e All. B1). Il rispetto di tale principio è oggetto di vigilanza da parte della Regione Campania.

Per ciascuna Linea di Azione è previsto uno specifico percorso di co-progettazione, articolato in tre fasi consecutive, la selezione, la co-progettazione e la sottoscrizione di un Accordo di Co-progettazione, come di seguito articolate.

La fase di selezione è finalizzata all'individuazione dei soggetti, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 7, che realizzeranno le attività previste dal presente Avviso, in coerenza con il progetto approvato da Cassa delle Ammende.

I soggetti selezionati parteciperanno alla fase di co-progettazione, finalizzata alla condivisione di un progetto comune di presa in carico e di inserimento dei destinatari in percorsi di Giustizia Riparativa e Mediazione Penale, con riferimento alla Linea di Azione 1, e di Assistenza alle Vittime di Reato con riferimento alla Linea di Azione 2.

Durante questa fase, per ciascuna Linea di Azione, sarà definito congiuntamente agli uffici della Amministrazione della Giustizia un protocollo operativo per la definizione del percorso e delle modalità di presa in carico, da parte dei soggetti del terzo settore risultati ammissibili, dei destinatari da inserire nei percorsi, sulla base delle indicazioni espresse dall'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, in raccordo con il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nonché degli Enti Locali titolari dei servizi di Assistenza sociale.

La Regione si riserva di utilizzare eventuali economie che dovessero emergere nell'ambito della disponibilità finanziaria destinata a ciascuna Linea di Azione, anche mediante meccanismi di compensazione tra le attività afferenti alle diverse proposte progettuali e tra le singole voci del



budget, di cui al successivo articolo 6.

Per entrambe le Linee di Azione, la durata del processo di co-progettazione non supererà i 30 giorni lavorativi, successivi all'approvazione del provvedimento di individuazione dei soggetti selezionati.

La fase di co-progettazione terminerà con la sottoscrizione, per ciascuna Linea di Azione, di un Accordo di coprogettazione, comprensivo del rispettivo progetto definitivo condiviso, tra la Regione Campania, i soggetti selezionati per le attività di riferimento e i partner di progetto (Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, in accordo con il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale).

L'Amministrazione si riserva di revocare in autotutela l'avviso pubblico e di non procedere all'approvazione delle proposte progettuali pervenute, senza che sia dovuta alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato, ai soggetti che abbiano presentato istanza di partecipazione.

Al termine del percorso di co-progettazione, ciascun soggetto selezionato sottoscriverà una convenzione con la Regione Campania che disciplinerà le modalità e i tempi di realizzazione e gestione delle attività, nonché le procedure di erogazione del finanziamento concesso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai soggetti collocati in posizione utile nella graduatoria per le attività di co-progettazione.

È vietato ogni sub affidamento/subappalto dei servizi definiti al termine della co-progettazione svolta tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari.

Art 5 (Durata e Articolazione degli interventi)

Ciascuna proposta progettuale dovrà avere una durata massima complessiva di 24 mesi, mentre l'erogazione dei servizi dovrà avere una durata massima di 21 mesi. Eventuali proroghe, opportunamente motivate, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione Campania.

Ciascuna proposta progettuale, pena l'esclusione, deve essere articolata secondo il formulario allegato alla presente, rispettivamente All. C1 nel caso della *Linea di Azione 1* e All. C2 nel caso della *Linea di Azione 2*, e dovrà descrivere le attività che si intendono realizzare, in coerenza con quanto indicato nel precedente art. 2, nel rispetto dei parametri e dei massimali di costo indicati nell'art. 6 del presente Avviso.

Art. 6 (Dotazione finanziaria e modalità di erogazione)

Per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito dell'intervento "*S.G.M -Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania*", sono destinate risorse pari a complessivi €. 310.000,00, di cui €. 238.000,00 finanziate da Cassa delle Ammende e €. 72.000,00 con risorse a valere sul Bilancio Regionale.

Per la **Linea di Azione 1** "*Mediazione Penale e Giustizia Riparativa*" è destinato un importo

complessivo pari ad €. 174.600 mentre, per **la Linea di Azione 2) "Assistenza alle vittime di reato"**, un importo complessivo pari ad €. 135.400,00.

Con riferimento alla *Linea di Azione 1* sono finanziabili n. 2 progetti, del **valore massimo di euro 87.300,00** ciascuno, rivolti ad un numero di minimo 30 partecipanti.

Con riferimento alla *Linea di Azione 2* è finanziabile n. 1 progetto, del **valore massimo di euro 87.400,00**, a cui può essere aggiunto, previa predisposizione di progetti individuali, un budget massimo di 1.600 euro destinato a ciascuna vittima di reato coinvolta (per un totale complessivo non superiore a 48.000,00 euro).

Nella sezione sottostante sono indicate le tipologie di spesa ed i massimali destinati a ciascuna voce di spesa.

- Spese Linea di Azione 1 – Giustizia Riparativa e mediazione penale

Con riferimento alla *Linea di Azione 1) "Giustizia Riparativa e mediazione penale"*, sono finanziabili n. 2 progetti, ciascuno del valore massimo di €. 87.300,00.

Le voci di spesa ammissibili per il personale impiegato nel progetto sono riportate nella tabella I (max €. 86.300). A tali voci può essere aggiunta una voce di max. €. 1.000 per spese di gestione (strumentazione e/o materiale funzionale allo svolgimento delle attività)

Linea di Azione 1 "Mediazione Penale e Giustizia Riparativa" - Tabella I	
Voce di spesa Personale	Ore previste
Supporto psicologico (<i>psicologo - parametro max €. 25/h</i>)	600
Tutoring specialistico (<i>tutor - parametro max €. 25/h</i>)	576
Consulenza legale (<i>esperti legali - parametro max €. 25/h</i>)	440
Assistente sociale (operatore - parametro max €. 25/h)	440
Mediatore penale (almeno 2 operatori - parametro max €. 25/h)	1.396
TOTALE	3.452

- Spese Linea di Azione 2 – Assistenza alle vittime di reato

Con riferimento alla *Linea di Azione 2) "Assistenza alle vittime di reato"*, è finanziabile un unico

progetto dal valore massimo di €. 87.400,00. Le voci di spesa ammissibili per il personale impiegato nel progetto sono riportate nella tabella II (max. €. 86.400). A tali voci può essere aggiunta una voce di max. €. 1.000 per spese di gestione (strumentazione e/o materiale funzionale allo svolgimento delle attività).

Linea di Azione 2) "Assistenza alle vittime di reato" - Tabella II	
Voce di spesa Personale	Ore minime previste
Supporto psicologico (almeno 1 psicologo - parametro max €. 25/h)	1.028
Tutoring specialistico (almeno 1 tutor – parametro max €. 25/h)	864
Consulenza legale (esperti legali – parametro max €. 25/h)	700
Assistente sociale (almeno 1 operatore – parametro max €. 25/h)	864
TOTALE	3.456

Con esclusivo riferimento *Linea di Azione 2) "Assistenza alle vittime di reato"*, previa predisposizione di progetti individuali sottoscritti dalla persona interessata, è destinato un budget massimo di 1.600 euro per ciascuna vittima di reato coinvolta (fino ad esaurimento delle risorse disponibili per tale scopo, pari ad euro 48.000), così come definita dall'art 3 del presente Avviso, per la fornitura di servizi e assistenza (es. contributo per alloggio e sistemazione sicure, esami e visite mediche specialistiche, servizi specifici per i minori che sono vittime dirette o indirette di reati, spese per istruzione e/o formazione, altri servizi sociali o sanitari, o altro, contributi motivati dall'équipe multidisciplinare del nascente servizio di Assistenza come servizi/contributi coerenti con il summenzionato progetto individuale).

Non sono riconducibili a tale voce di spesa i costi sostenuti per l'assistenza psicologica o la consulenza legale, che ricadono nell'ambito delle voci di spesa incluse nella tabella II.

Per l'erogazione del contributo in questione, il soggetto del terzo settore individuato come attuatore per la *Linea di Azione 2) "Assistenza alle vittime di reato"*, in collaborazione con la "vittima del reato" e previa analisi dei bisogni di natura funzionale e sociale della stessa, dovrà presentare un progetto individuale un cui siano esplicitate le finalità di utilizzo del contributo. La Regione Campania, previa verifica con i partner di progetto e con l'Ente Locale di riferimento della coerenza del progetto rispetto alle finalità progettuali, provvederà successivamente a trasferire il contributo al soggetto attuatore che lo trasferirà, a sua volta, alla persona beneficiaria. Il soggetto attuatore sarà poi responsabile, in sede di rendicontazione finale, della presentazione degli idonei giustificativi di spesa e di pagamento.

Per ciascuna proposta progettuale, il piano finanziario contenuto nel formulario di riferimento allegato al presente Avviso (All. C) deve essere redatto nel rispetto del budget massimo definito per



ciascuna Linea di Azione e nel rispetto dei massimali delle voci di costo indicate nel presente articolo.

Il finanziamento della Regione Campania costituisce concessione di un contributo per consentire ai soggetti selezionati un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, e viene riconosciuto per i costi effettivamente sostenuti e documentati, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla Convenzione che sarà successivamente stipulata.

Tutti i pagamenti effettuati nell'ambito del presente avviso verranno effettuati nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..

La Regione erogherà il 50% delle risorse previste a titolo di anticipazione ai singoli soggetti beneficiari selezionati, a seguito di presentazione di apposita polizza fidejussoria per l'intero importo del progetto, previa verifica dei requisiti propedeutici alla liquidazione, richiesti dalla normativa vigente. Il restante 50 % sarà erogato, quale saldo del finanziamento concesso, a seguito della rendicontazione del 90% dell'acconto.

La Polizza fidejussoria sarà svincolata a conclusione del progetto, previa verifica della documentazione attestante le spese per l'intero importo del progetto.

L'erogazione del saldo è subordinata agli esiti positivi delle verifiche svolte, anche in loco, dai partner istituzionali di progetto sulla congruità e coerenza delle attività svolte dai soggetti del terzo settore rispetto a quanto previsto nel presente Avviso e agli obiettivi definiti nella proposta approvata.

È facoltà dei soggetti selezionati optare per l'erogazione in unica soluzione a saldo, a seguito di verifica della rendicontazione totale delle spese sostenute. In tal caso saranno effettuate tutte le verifiche di cui al punto che precede sulle attività condotte e non sarà necessario esibire alcuna polizza fidejussoria. La Direzione Generale si riserva la possibilità di modificare/rimodulare le summenzionate modalità di erogazione del finanziamento concesso.

La Direzione Generale si riserva, inoltre, la possibilità di revocare e/o rimodulare in diminuzione il finanziamento in caso di rilevata sostanziale difformità delle attività realizzate o in corso di realizzazione, ovvero dei tempi di realizzazione rispetto al cronoprogramma, ovvero di mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto, con recupero anche delle somme eventualmente anticipate, anche se spese dal beneficiario.

[Art. 7 \(Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità a selezione\)](#)

Per ciascun Linea di Azione, sono invitati a manifestare la disponibilità alla co-progettazione, a pena di esclusione, i soggetti del Terzo Settore, come definiti ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", anche in partenariato tra loro, iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della manifestazione di interesse.

Possono partecipare al presente avviso solo gli Enti, di cui al citato art. 4 del D.Lgs 117/2017, che abbiano svolto, almeno per due anni, iniziative attinenti a quelle oggetto del medesimo avviso.

I partecipanti al presente avviso devono avere almeno una sede legale ed operativa nella Regione



Campania; nel caso di raggruppamento, il possesso del predetto requisito deve essere in capo ad almeno uno dei soggetti del TS del raggruppamento.

Ciascuno soggetto partecipante, pena l'esclusione, può presentare una sola manifestazione di interesse (alternativamente o per la Linea di Azione 1 o per la Linea di Azione 2). Per la linea di Azione 1 "Giustizia riparativa e mediazione penale", deve essere specificato il territorio di riferimento delle attività (territorio ricadente nel distretto della Corte di Appello di Napoli o nel distretto della Corte di Appello di Salerno).

In fase di presentazione della proposta progettuale, i soggetti che intendono partecipare in forma di raggruppamento, devono, a pena di esclusione, sottoscrivere, ove non già costituiti, una dichiarazione di intenti a costituirsi nella forma dell'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), redatta secondo il format allegato (All. D) al presente Avviso, specificando i ruoli, le competenze e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento presentato.

In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione della convenzione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATI o dell'ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto del terzo settore, in qualità di mandatario. Il soggetto capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento e sarà, altresì, l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

È considerato titolo di preferenza il Partenariato istituito tra soggetti proponenti del Terzo Settore e Amministrazioni Locali campane quali i Comuni riuniti in Ambiti territoriali per i Servizi sociali, documentato attraverso espressa dichiarazione di intenti.

Art. 8 (Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse)

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità, di cui all'art. 7, potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione esclusivamente tramite PEC all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it.

La PEC dovrà essere inviata, a pena di esclusione, entro il termine massimo di 15 giorni (consecutivi ed entro le ore 24:00 del quindicesimo giorno) a decorrere dalla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse nella sezione Casa di Vetro del portale www.regione.campania.it.

Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente e, nell'oggetto della PEC, va riportata la seguente dicitura: "Manifestazione di Interesse S.G.M."

Il termine sopra indicato è tassativo e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre tale termine. Non saranno accettate proposte trasmesse con modalità differenti da quelle poc'anzi esposte. La documentazione inviata non sarà restituita e resterà acquisita agli atti del procedimento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Ciascun soggetto proponente può presentare al massimo una istanza. Per i soggetti che intendano



presentare candidatura per la Linea di Azione 1, il soggetto potrà presentare istanza di candidatura per uno solo dei territori di riferimento (All. B).

In caso di candidature plurime provenienti dallo stesso soggetto proponente, sarà valutata la candidatura presentata per ultima entro i termini summenzionati.

A ciascuna domanda va allegata, pena l'esclusione, la seguente modulistica, in formato elettronico digitale con estensione .pdf o .p7m, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, con firma digitale:

- manifestazione di interesse, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, in conformità con il format allegato al presente Avviso (All. B);
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e, nel caso di raggruppamenti, di cui all'art. 7 del presente Avviso, di ciascun soggetto partner;
- in caso di raggruppamento tra più soggetti, dichiarazione sostitutiva resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da ciascuno dei soggetti partner (All. B1);
- proposta progettuale redatta secondo il formulario allegato al presente Avviso, corredata dell'eventuale documentazione indicata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. C1 per la Linea di Azione 1 - All. C2 per la Linea di Azione 2);
- in caso di raggruppamento tra più soggetti, dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma dell'ATS/ATI, resa e sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 7 del presente Avviso (All. D), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. E).

Sarà cura del soggetto proponente verificare la coerenza fra i dati e le informazioni inseriti nei modelli e nei documenti allegati.

Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica dg.500500@pec.regione.campania.it.



Art. 9 (Procedura di ammissibilità e criteri di valutazione dell'idoneità dei soggetti interessati)

L'idoneità a partecipare al lavoro di co-progettazione dei soggetti ammessi a selezione sarà valutata da un'apposita Commissione, nominata dalla Regione Campania e costituita da un rappresentante di ciascun soggetto partner dell'Accordo di Partenariato sottoscritto in data 04/11/2019, successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze. La Commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute, propedeutica ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione.

Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- presentate dai soggetti in possesso dei requisiti, di cui all'art. 7 del presente Avviso, partecipanti a non più di una manifestazione di interesse per ciascuna Linea di Azione;
- in caso di raggruppamento, presentate da soggetti indicati nell'art. 7 e art. 8 del presente Avviso;
- presentate esclusivamente tramite PEC indirizzata a dg.500500@pec.regione.campania.it, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 8 del presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata e corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 8 del presente Avviso;
- articolate secondo quanto stabilito nell'art. 7, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 3 e 4 del presente Avviso;
- articolate in un arco temporale e complete di tutte le informazioni richieste, ai sensi dell'art.5 del presente Avviso;
- che presentino un piano dei costi articolato nel rispetto dei massimali indicati nell'art.6 al presente Avviso.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, la Commissione procederà, per ciascuna Linea di Azione, alla valutazione delle proposte ritenute ammissibili che accedono alla successiva fase di valutazione.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione qualitativi di cui alla tabella seguente con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100 (Tabella III).

Tabella III			
CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MAX	
1	Qualità del partenariato	Qualità, con particolare riferimento ai livelli di specializzazione e qualificazione delle competenze rilevanti. Esperienza nel settore penale del soggetto proponente	40 punti
		Garanzia di solidità e affidabilità in termini di articolazione organizzativa e caratteristiche strutturali degli enti componenti la rete.	
		Presenza di protocolli operativi tra componenti pubblici e privati.	
		Dichiarazione di intenti con Comuni riuniti in Ambiti territoriali per i Servizi sociali.	
2	Qualità della proposta progettuale e modalità di individuazione dei destinatari	Adeguatezza della proposta progettuale (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, adeguatezza rispetto agli obiettivi e alle tempistiche previste per la realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle modalità di individuazione dei destinatari).	50 punti
		Modalità operative e gestionali degli interventi (Proposta di Modalità di organizzazione e gestione dei percorsi di presa in carico degli utenti e raccordo delle attività con gli uffici regionali del Ministero della Giustizia, gli Istituti Penitenziari presenti in Campania, i Tribunali e le Corti di appello presenti in Campania, i servizi sociosanitari in relazione alle vittime di reato)	
		Elementi integrativi, innovativi e sperimentali (Elementi integrativi, innovativi e sperimentali di miglioramento della qualità del progetto in termini di servizi offerti, strumenti e metodologie utilizzati).	
		Monitoraggio e valutazione (monitoraggio e valutazione interna dell'intervento e delle singole azioni).	
3	Esperienza maturata nell'ambito	Presenza di esperienza nella promozione, costruzione e coordinamento di reti di partenariato per ciascun componente la rete.	10 punti
TOTALE PUNTI		100 punti	

La Commissione di valutazione concluderà i lavori entro 30 giorni dall'insediamento, salvo eventuali proroghe che dovessero rendersi necessarie, sulla base del numero di proposte che perverranno, e trasmetterà al Responsabile del Procedimento l'elenco dei progetti valutati con il relativo punteggio. Per ciascuna Linea di Azione la graduatoria dei soggetti proponenti verrà formata secondo l'ordine



del punteggio complessivamente ottenuto. In caso di parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.

Per ciascuna Linea di Azione, saranno ammissibili alla successiva fase di co-progettazione, i soggetti che avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70/100, secondo l'ordine di graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, in possesso dei requisiti, ove la proposta risulti idonea e coerente con quanto previsto nel presente Avviso.

Gli esiti della valutazione saranno approvati con apposito provvedimento, pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it>. La pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La Regione Campania assicurerà il rispetto degli adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza".

L'Amministrazione si riserva di procedere a controlli rispetto alle dichiarazioni rese in qualsiasi momento del procedimento.

Art. 10 (Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica)

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Nicola Napoletano, funzionario dello Staff 91 della DG 50.05, coadiuvato per le attività istruttorie dalla dott.ssa Giusy Auriemma, funzionaria incardinata nella medesima DG.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nonché sui siti istituzionali dei soggetti partner del Programma.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, inviando una mail all'indirizzo dg.500500@regione.campania.it.

Art. 11 (Tutela della Privacy)

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..



Art. 12 (Indicazione del Foro Competente)

Per qualsiasi controversia inerente all'attuazione del presente Avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 13 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, il Beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 14 (Norma di rinvio)

Per tutto quanto non regolamentato dal presente Avviso si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in materia.